

Egr. Dott. Bruno sono una dipendente dell'Azienda Ospedaliera "Santi Antonio e Biagio" di Alessandria e lavoro nella S.C. Contabilità, le scrivo un' e-mail a nome di un gruppo di colleghe perché abbiamo provato a prenotare un visita per la mappatura dei nei presso la LILT dove lei è il Responsabile.

Ho chiamato il n. telefonico 0131206369 presente in internet alla voce mappatura dei nei della LILT nei primi giorni di aprile, mi è stato detto da un operatore che avrei dovuto telefonare dal 10 maggio perché le liste di prenotazioni sarebbero state riaperte solo da quella data; ho chiamato il 13 maggio e l' operatore mi risponde che le liste di prenotazioni sono complete e di riprovare il 29/11/2010.

Capisco che ci possa essere una lunga lista d' attesa e tengo a precisare di non voler passare davanti a nessun paziente ma tutto ciò non è accettabile perché l' operatore mi ha detto che dal 10 maggio cioè in due giorni ha fatto 500 prenotazioni, spero che concordi con me nel pensare che ciò sia umanamente impossibile poiché si può solo telefonare dalle ore 9:00 alle ore 12:00 ad una sola linea telefonica o forse debbo pensare che assuniate del personale che tutti vi invidierebbero.

Ciò che mi infastidisce è essere presa in giro e non capisco perché per fare prevenzione (cosa che voi pubblicizzate) debba andare in un' altra regione che evidentemente lavora con più organizzazione.

Ho fatto sempre beneficenza alla LILT ma evidentemente ho indirizzato male le mie attenzioni.

Forse fa bene chi denuncia queste cose alla televisione (all 'indignato speciale di canale cinque) o ai giornali.

Mi scuso per il mio sfogo ma capisce bene che tutto ciò è assurdo, se il personale non ha voglia di lavorare o da cattive informazioni mettendo a rischio la salute del paziente perché **una diagnosi precoce è in grado di salvare la vita**, mi permetta di dire che la tanto funzionale e organizzata sanità del nord Italia è solo un' illusione.

Cordiali saluti  
Bevilacqua Rosa